

# Comune di Bedonia



## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE (revisione n. 01 del 22 Aprile 2010)

### Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento comunale disciplina lo svolgimento delle attività rumorose ai sensi dell'art. 6 della l. 447/95.

Non costituiscono oggetto del presente regolamento le fonti di rumore rappresentate da schiamazzi e strepiti di animali, ai sensi dell'art. 659 del C.P., e tutte le fonti di rumore all'interno degli ambienti di lavoro, ai sensi del D.l.vo 81/08.

### Art. 2- PREMESSA

Il presente Regolamento detta le disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni comunali **in deroga ai limiti fissati** dalla classificazione acustica del territorio, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in particolare per **l'attività di cantiere, l'attività agricola, le manifestazioni** e l'esercizio di **particolari sorgenti** sonore che abbiano il carattere dell'attività temporanea. A tal fine si definisce attività temporanea **qualsiasi attività che si esaurisca in un arco di tempo limitato e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito** (per sito si ritiene una qualsiasi area del territorio comunale opportunamente autorizzata dall'Ufficio Comunale preposto per lo svolgimento dell'attività stessa).

### Art. 3- CANTIERI

All'interno dei cantieri edili, stradali e comunque in tutti i luoghi dove si svolgano attività assimilabili ai cantieri, le macchine in uso dovranno operare **in conformità alle direttive CE** in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno degli stessi dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno. In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della Legge 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. **L'attività dei cantieri** edili, stradali ed ogni altra attività assimilabile ai cantieri, e' consentita tutti i giorni feriali dalle **ore 7 alle ore 20**. **L'esecuzione di lavorazioni disturbanti** (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono consentiti, con le modalità di cui ai successivi capoversi, dalle **ore 8 alle ore 13** e dalle **ore 15 alle ore 19**.



Durante gli orari in cui e' consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura (TM) 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di LAeq 65 dB(A), con TM (tempo di misura) 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

a) il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;

b) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori.

**In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, ne' si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.**

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, *e' concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente Regolamento.* Ai medesimi cantieri posti in aree particolarmente protette di cui al DPCM 14/11/1997, e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, possono essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi.

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di rumore sopra indicati necessita di dichiarazione di inizio attività da richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale almeno 20 giorni prima dell'inizio delle stesse. La dichiarazione, parte integrante della domanda di permesso di costruire, deve essere redatta in conformità alla documentazione di cui all'Allegato 1 (*autocertificazione*), che contempla la possibilità di richiedere deroga agli orari stabiliti nei precedenti capoversi. L'autorizzazione e' tacitamente rilasciata se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.

**Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore sopra individuati, possono richiedere specifica deroga.** A tal fine va presentata domanda all'Ufficio Tecnico Comunale, con le modalità previste nell'Allegato 2, corredata della documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Anche in questo caso è prevista inoltre la possibilità di richiedere nel contempo deroga agli orari sopra fissati. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, previa acquisizione del parere di ARPA entro 30 giorni dalla richiesta.

Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

#### **Art. 4 - ATTIVITA' AGRICOLE**

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della legge le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività. Si precisa che per rientrare nella fattispecie di cui al presente capoverso occorre che siano compresenti i requisiti della temporaneità, della stagionalità e dell'impiego di macchinari mobili.



## Art. 5- MANIFESTAZIONI

Sono manifestazioni a carattere temporaneo, soggette alla presente disciplina, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

Rammentiamo che tali manifestazioni, richiedano o meno la deroga ai limiti di cui al presente regolamento, sono comunque disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza così come modificate dall'art. 4 del D.P.R. 28 Maggio 2001 n. 311 e soggette quindi a specifiche autorizzazioni da parte del Sindaco, da richiedere all'Ufficio Attività Commerciali e Produttive del Comune e, nel caso non alleghino a tale domanda di autorizzazione la richiesta di deroga dei limiti di rumore ai sensi del presente Regolamento, sono soggette al rispetto dei limiti di cui al **DPCM 14/11/1997** (limiti di emissione ed immissione, assoluto e differenziale, di cui al Piano di Classificazione Acustica Comunale). Nel presente articolo Regolamento consideriamo la Disciplina per le manifestazioni a carattere temporaneo che richiedano Deroga a tali limiti.

Le manifestazioni ubicate **nelle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo ovvero all'aperto** (individuate dal Comune, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a della Legge 447/95 ed in coerenza con quanto previsto all'art. A-15 della L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", nell'area San Marco (identificata al foglio 127 mappali 7 e 8, e dal foglio 112 mappali 358 e 378) e nell'area Campo Sportivo "Breia" (identificata al foglio 126 mappale n. 297) devono rispettare i limiti indicati nella **Tabella 1** allegata. La tabella fornisce anche la durata massima degli eventi (*in ore/die*) ed il numero di giornate massime previste. **Nelle altre aree** sono consentite le manifestazioni secondo i criteri ed i limiti indicati in **Tabella 2**. L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle deve anche tener conto delle prove tecniche degli impianti audio. **Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/1997**. Lo svolgimento di manifestazioni temporanee a carattere rumoroso è consentito oltre che nel rispetto dei limiti di immissione e degli orari stabiliti nelle Tabelle 1 e 2 anche del **limite di esposizione per il pubblico**. In tutte le manifestazioni all'aperto ai fini della tutela della salute degli utenti, dovrà essere rispettato il limite di **108 dB(A) L<sub>ASmax</sub>**, da misurarsi in prossimità della posizione più rumorosa occupabile dal pubblico. Per le manifestazioni al chiuso si è adottato il limite di esposizione al pubblico di **102 dBA** in conformità al **DPCM 215/'99**. Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni nel rispetto dei limiti di rumore indicati nelle seguenti Tabelle 1 e 2 necessita di **autorizzazione del Sindaco** da richiedere all'Ufficio Attività Commerciali e Produttive del Comune almeno **7 giorni prima dell'inizio** come da Allegato 3. **La domanda deve essere corredata da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica ambientale e contempla la possibilità di richiedere deroga agli orari stabiliti in dette tabelle**. L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego. Per tali manifestazioni si può ritenere valida relazione pregressa di tecnico competente allorché non siano cambiati né il richiedente, né le caratteristiche della manifestazione, né il tipo, il numero e la disposizione degli impianti, nonché le loro impostazioni, né le condizioni al contorno (sia dal punto di vista dei possibili ricettori che dal punto di vista della propagazione del suono).

Le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare i **limiti** (livelli di rumore) di cui alle Tabelle 1 e 2 allegate possono richiedere all' Ufficio Attività Commerciali e Produttive del Comune autorizzazione in deroga **almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione**, come da Allegato 4 (sempre con allegata relazione tecnica redatta da tecnico competente). L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, **previa acquisizione del parere di ARPA**. Le manifestazioni previste nelle aree particolarmente protette di cui al **DPCM 14/11/1997** e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura devono essere autorizzate in maniera espressa.



### TABELLA 1 – AREE ADIBITE AD ATTIVITÀ TEMPORANEA

Aree destinate a manifestazioni con valenza pubblica caratterizzate da grande affluenza (feste popolari, circhi, luna park, ecc ...) e che possono presentare anche diversi punti di immissione le cui localizzazioni, sia in relazione all'ampiezza che alla distanza siano tali da contenere i fenomeni di inquinamento acustico nei limiti sotto indicati. I valori di cui alla presente tabella non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga.

Siti	Affluenza attesa	N° max di gg. per sito	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASmax	Limite per il pubblico LASmax	Limite orario
Aree i) e ii): i) Area San Marco ii) Area Campo Sportivo "Brela"	> 1000	5	-	90	95	108	23:30* 00:30**
(Individuazione geografica ai sensi dell'art.4 c. 1 L. 447/95)	> 200	16	5 h	80	85	108	23:30* 00:30**

\* seriali e festivi \*\* prefestivi

### TABELLA 2 – TUTTE LE ALTRE AREE

Per le attività al chiuso di cui al punto V (che comunque non devono succedersi con una frequenza superiore a n. 1 alla settimana e n. 3 al mese, oltre alla serata del 31 dicembre) è stabilito un limite massimo in facciata e, anziché la valutazione del valore medio LAeq in facciata, si è deciso di applicare il criterio differenziale diurno (5 dBA), per tutta la durata della manifestazione, misurato presso l'ambiente abitativo maggiormente disturbato dalla stessa (ad esempio l'abitazione posta al piano superiore). Ogniqualvolta venga richiesto per le attività all'aperto di cui al punto IV un numero di giornate superiore a quello massimo consentito di n.16 esse vengono a ricadere in tutto e per tutto nella disciplina di cui al punto V.

Tipologia	Affluenza attesa	N° max di gg. per sito	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASmax	Limite per il pubblico LASmax	Limite orario
I. Concerti e manifestazioni all'aperto	> 1000	5 (non consecutivi)	5 h	95	100	108	23:30* 00:30**
II. Concerti e manifestazioni al chiuso in edifici non solidali ad abitazioni	> 200	10	5 h	70	75	102	23:30* 00:30**
III. Concerti e manifestazioni all'aperto	> 200	12	5 h	85	90	108	23:30* 00:30**
IV. Attività musicali all'aperto a supporto di altre attività (ad es. bar)	< 200	16 * (non consecutivi)	5 h	70	75	108	23:30* 00:30**
V. Attività musicali al chiuso * anche a supporto di altre attività (ad es. bar)	< 200	36 (non consecutivi)	5 h	Criterio differenziale in ambiente abitativo = 5dB	65	102	23:30* 00:30**

\* seriali e festivi \*\* prefestivi



## Art. 6- PARTICOLARI SORGENTI SONORE

Il presente articolo disciplina l'impiego di particolari sorgenti sonore quali:

**Macchine da giardino** - L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio e' consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 19. Nei giorni festivi ed il sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 19.

L'impiego di macchine e di impianti per lavori di giardinaggio, deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico anche con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

**Altoparlanti** - L'uso di altoparlanti su veicoli, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del Codice della strada, e' consentito nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

**Cannoncini antistorno** - L'uso dei dissuasori sonori e' consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo 3 min.;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 100 metri.

**Cannoni ad onde d'urto per la difesa antigrandine**

L'uso dei cannoni ad onde d'urto per la difesa attiva antigrandine e' consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: divieto di impiego dei cannoni dalle ore 23 alle 6 salvo eccezionali circostanze meteorologiche che rendano altamente probabile ed incombente il rischio di caduta grandine;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e comunque mai a distanza inferiore a 200 metri dai fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà dei fruitori del servizio per la difesa antigrandine aderenti ai consorzi;
- periodo di utilizzo dei dispositivi: dall'1 aprile al 30 ottobre o comunque per un periodo non superiore a sette mesi l'anno.

## Art. 7 – MISURE E CONTROLLI

I parametri di misura riportati nelle Tabelle 1 e 2 sono rilevati in facciata agli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le seguenti modalità:

a) **L<sub>Aeq</sub>**, come definito dal DPCM 16/3/1998, TM (tempo di misura) 10'; tale parametro determina la compatibilità del sito con le caratteristiche e la tipologia della manifestazione autorizzata;

b) **L<sub>Aslow</sub>**, definito come livello di pressione sonora ponderato A e dinamica Slow, attribuibile agli impianti elettroacustici di diffusione sonora e ad ogni altra sorgente rumorosa a servizio della manifestazione. Per la verifica di tale parametro occorre accertare che il superamento del limite si sia verificato almeno tre volte nel corso della misura, che pertanto dovrà essere eseguita con l'utilizzo della time-history o della registrazione grafica.

c) **Livello di immissione in Tr**, come definito dal DPCM 16/3/1998. Questo parametro sostituisce il **L<sub>Aeq</sub>** con tempo di misura 10' per le attività di cui al punto V, per le quali pertanto è lasciata la possibilità di derogare solamente i limiti di emissione e differenziali.

Non si applica il limite di immissione differenziale ne' altre penalizzazioni (componenti totali o impulsive). L'attività di controllo e' demandata all'ARPA e al **Corpo di Polizia municipale**, nell'ambito delle rispettive competenze.

## Art. 8- SANZIONI

Le violazioni alle prescrizioni impartite dalla pubblica Amministrazione in applicazione alla presente disciplina sono punite con la sanzione amministrativa da 258,23 a 10.329,14 Euro ai sensi del **comma 3** dell'art. 10 della Legge 447/95.



ALLEGATO 1

(CANTIERI EDILI, STRADALI O ALTRE ATTIVITÀ ASSIMILABILI AI CANTIERI)  
*da utilizzare per i cantieri che rispettano i limiti di rumore di cui al Regolamento Comunale per la disciplina delle attività temporanee*

**DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ EX ART. 19 DELLA LEGGE 241/90  
AI SENSI DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA  
IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE"**

*DA PRESENTARSI ALMENO 20 GG PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ*

Al Sig. SINDACO del Comune di Bedonia (PR)

Io Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il / / \_\_\_\_\_, in qualità  
di \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
Iscrizione alla CCIAA \_\_\_\_\_ C.F. o P. IVA \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_ ( )

**DICHIARO**

**l'attivazione di un cantiere:**

- stradale o altra attività assimilabile ai cantieri       edile
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati

con sede in \_\_\_\_\_ comune di Bedonia (PR) per il  
periodo dal / / \_\_\_\_\_ al / / \_\_\_\_\_ ;

di conseguenza RICHIEDO l'autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea  
ai sensi dell'art.10 della L.R.n.15/2001. A tal fine dichiaro di essere in grado di rispettare  
i limiti di rumore e:

- essere in grado       non essere in grado

di rispettare gli orari di cui all'articolo 3 del Regolamento Comunale per la disciplina in  
deroga delle attività rumorose temporanee di cui al paragrafo 2.1.5 delle N.T.A. della  
Classificazione Acustica Comunale per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità,  
consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.**

**Timbro/Firma**

\_\_\_\_\_

Bedonia: \_\_ / \_\_ / \_\_

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ TEMPORANEE

### Art. 3 - CANTIERI

All'interno dei cantieri edili, stradali e comunque in tutti i luoghi dove si svolgano attività assimilabili ai cantieri, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno degli stessi dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno. In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della Legge 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

L'attività dei cantieri edili, stradali ed ogni altra attività assimilabile ai cantieri, e' consentita tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono consentiti, con le modalità di cui ai successivi capoversi, dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Durante gli orari in cui e' consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite  $L_{Aeq} = 70$  dB(A), con tempo di misura (TM) 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di  $L_{Aeq} 65$  dB(A), con TM (tempo di misura) 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

a) il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;

b) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori.

In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, ne' si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, e' concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente Regolamento. Ai medesimi cantieri posti in aree particolarmente protette di cui al DPCM 14/11/1997, e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, possono essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi.

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di rumore sopra indicati necessita di dichiarazione di inizio attività da richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale almeno 20 giorni prima dell'inizio della stessa. La dichiarazione, parte integrante della domanda di permesso di costruire, deve essere redatta in conformità alla documentazione di cui all'Allegato 1 (autocertificazione), che contempla la possibilità di richiedere deroga agli orari stabiliti nei precedenti capoversi. L'autorizzazione e' tacitamente rilasciata se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore sopra individuati, possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda all'Ufficio Tecnico Comunale, con le modalità previste nell'Allegato 2, corredata della documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Anche in questo caso è prevista inoltre la possibilità di richiedere nel contempo deroga agli orari sopra fissati. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, previa acquisizione del parere di ARPA entro 30 giorni dalla richiesta.

Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere

ALLEGATO 2

(CANTIERI EDILI, STRADALI O ALTRE ATTIVITÀ ASSIMILABILI AI CANTIERI)  
da utilizzare per i cantieri che NON rispettano i limiti di rumore di cui al Regolamento Comunale per la disciplina delle attività temporanee

**DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ EX ART. 19 DELLA LEGGE 241/90  
AI SENSI DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA  
IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE"**

DA PRESENTARSI ALMENO 30 GG PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Al Sig. SINDACO del Comune di Bedonia (PR)  
e p.c. Spett.le ARPA, Servizio Territoriale Distretto di Fidenza (PR)

Io Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il / / \_\_\_\_\_, in qualità  
di \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
Iscrizione alla CCIAA \_\_\_\_\_ C.F. o P. IVA \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_ ( )

**DICHIARO**

**L'attivazione di un cantiere:**

- stradale o altra attività assimilabile ai cantieri       edile  
 per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati

con sede in \_\_\_\_\_ comune di Bedonia (PR) per il  
periodo dal / / al / / ;

di conseguenza **RICHIEDO l'autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea**  
ai sensi dell'art.10 della L.R.n.15/2001. A tal fine dichiaro di non essere in grado di  
rispettare:

- i limiti di rumore       gli orari

di cui all'articolo 3 del Regolamento Comunale per la disciplina in deroga delle attività  
rumorose temporanee di cui al paragrafo 2.1.5 delle N.T.A. della Classificazione Acustica  
Comunale per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da Tecnico competente in acustica  
ambientale corrispondente ai seguenti requisiti:

- a) planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- b) tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le sorgenti sonore, le tecnologie utilizzate ed i tempi di utilizzo previsti: livello di potenza sonora, oppure livelli sonori a distanza nota ottenuti sulla base di dati tecnici dichiarati dal costruttore delle macchine utilizzate, ovvero sulla base di misure sperimentali in cantieri che hanno utilizzato la medesima tecnologia;
- c) stima dei livelli sonori attesi nell'ambiente esterno in prossimità dei potenziali ricettori più vicini. In caso di cantieri interni a fabbricati abitati è necessario che le stime siano riferite anche agli ambienti abitativi interni ai fabbricati stessi;
- d) durata dell'attività oggetto della richiesta di deroga ai valori limite;
- e) eventuali misure di mitigazione acustica che si intendono adottare al fine di ridurre l'emissione sonora.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole della  
responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

**Timbro/Firma**

Bedonia: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ TEMPORANEE

### Art. 3 - CANTIERI

All'interno dei cantieri edili, stradali e comunque in tutti i luoghi dove si svolgano attività assimilabili ai cantieri, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno degli stessi dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno. In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della Legge 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

L'attività dei cantieri edili, stradali ed ogni altra attività assimilabile ai cantieri, è consentita tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono consentiti, con le modalità di cui ai successivi capoversi, dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite  $LA_{eq} = 70$  dB(A), con tempo di misura (TM) 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di  $LA_{eq} 65$  dB(A), con TM (tempo di misura) 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

- a) il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;
- b) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori.

In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente Regolamento. Ai medesimi cantieri posti in aree particolarmente protette di cui al DPCM 14/11/1997, e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, possono essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi.

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di rumore sopra indicati necessita di dichiarazione di inizio attività da richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale almeno 20 giorni prima dell'inizio della stessa. La dichiarazione, parte integrante della domanda di permesso di costruire, deve essere redatta in conformità alla documentazione di cui all'Allegato 1 (autocertificazione), che contempla la possibilità di richiedere deroga agli orari stabiliti nei precedenti capoversi. L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore sopra individuati, possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda all'Ufficio Tecnico Comunale, con le modalità previste nell'Allegato 2, corredata della documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Anche in questo caso è prevista inoltre la possibilità di richiedere nel contempo deroga agli orari sopra fissati. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, previa acquisizione del parere di ARPA entro 30 giorni dalla richiesta.

Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere

### ALLEGATO 3

*(Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, spettacoli a carattere temporaneo, o itinerante per le quali si è in grado di rispettare i limiti di rumore di cui all'art.5 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività temporanee)*

#### **ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONI MUSICALI AI SENSI DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE"**

**DA PRESENTARSI ALMENO 7 GG PRIMA DELL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE**

Al Sig. SINDACO del Comune di Bedonia (PR)

Io Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il / / \_\_\_\_\_, in qualità  
di \_\_\_\_\_ della (ditta, associazione, etc.) \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
Iscrizione alla CCIAA \_\_\_\_\_ C.F. o P. IVA \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_ ( )  
per l'attivazione di una manifestazione a carattere temporanea  
con sede in \_\_\_\_\_ comune di Bedonia (PR) per il  
periodo dal / / al / / ;

#### **RICHIEDO**

**L'autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea ai sensi dell'art.10 della  
L.R.n.15/2001. A tal fine dichiaro di essere in grado di rispettare i limiti di rumore e:**

essere in grado

non essere in grado

di rispettare gli orari di cui alla Tabella ( 1 o 2 ) dell'articolo 5 del Regolamento  
Comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee di cui al paragrafo  
2.1.5 delle N.T.A. della Classificazione Acustica Comunale per le seguenti  
motivazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allego alla presente la documentazione tecnica redatta in data / / da Tecnico  
competente in acustica ambientale corrispondente ai seguenti requisiti:

- a) planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- b) tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le sorgenti sonore e le tecnologie utilizzate e gli orari di utilizzo previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota ottenuti sulla base di dati tecnici disponibili ovvero sulla base di misure sperimentali in condizioni analoghe;
- c) stima dei livelli sonori attesi nell'ambiente esterno in prossimità dei potenziali ricettori più vicini e dei livelli sonori attesi per l'esposizione del pubblico nonché descrizione degli accorgimenti e delle misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di ridurre l'emissione sonora.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

**Timbro/Firma**

Bedonia: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**TABELLA 1 – AREE ADIBITE AD ATTIVITÀ TEMPORANEA**

Aree destinate a manifestazioni con valenza pubblica caratterizzate da grande affluenza (feste popolari, circhi, luna park, ecc ...) e che possono presentare anche diversi punti di immissione le cui localizzazioni, sia in relazione all'ampiezza che alla distanza siano tali da contenere i fenomeni di inquinamento acustico nei limiti sotto indicati. I valori di cui alla presente tabella non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga.

Siti	Affluenza attesa	N° max di gg. per sito	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASmax	Limite per il pubblico LASmax	Limite orario
Aree i) e ii): i) Area San Marco ii) Area Campo Sportivo "Breia"	> 1000	5	-	90	95	108	23:30* 00:30**
(Individuazione geografica ai sensi dell'art.4 c. 1 L. 447/95)	> 200	16	5 h	80	85	108	23:30* 00:30**

\* feriali e festivi \*\* prefestivi

**TABELLA 2 – TUTTE LE ALTRE AREE**

Per le attività al chiuso di cui al punto V (che comunque non devono succedersi con una frequenza superiore a n. 1 alla settimana e n. 3 al mese, oltre alla serata del 31 dicembre) è stabilito un limite massimo in facciata e, anziché la valutazione del valore medio LAeq in facciata, si è deciso di applicare il criterio differenziale diurno (5 dBA), per tutta la durata della manifestazione, misurato presso l'ambiente abitativo maggiormente disturbato dalla stessa (ad esempio l'abitazione posta al piano superiore). \* Ogniqualvolta venga richiesto per le attività all'aperto di cui al punto IV un numero di giornate superiore a quello massimo consentito di n.16 esse vengono a ricadere in tutto e per tutto nella disciplina di cui al punto V.

Tipologia	Affluenza attesa	N° max di gg. per sito	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASmax	Limite per il pubblico LASmax	Limite orario
I. Concerti e manifestazioni all'aperto	> 1000	5 (non consecutivi)	5 h	95	100	108	23:30* 00:30**
II. Concerti e manifestazioni al chiuso in edifici non solidali ad abitazioni	> 200	10	5 h	70	75	102	23:30* 00:30**
III. Concerti e manifestazioni all'aperto	> 200	12	5 h	85	90	108	23:30* 00:30**
IV. Attività musicali all'aperto a supporto di altre attività (ad es. bar)	< 200	16 * (non consecutivi)	5 h	70	75	108	23:30* 00:30**
V. Attività musicali al chiuso * anche a supporto di altre attività (ad es. bar)	< 200	36 (non consecutivi)	5 h	Criterio differenziale in ambiente abitativo = 5dB	65	102	23:30* 00:30**

\* feriali e festivi \*\* prefestivi

#### ALLEGATO 4

(Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, spettacoli a carattere temporaneo, o itinerante per le quali NON si è in grado di rispettare i limiti di rumore di cui all'art.5 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività temporanee)

### ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONI MUSICALI AI SENSI DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE"

DA PRESENTARSI ALMENO 60 GG PRIMA DELL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE

Al Sig. SINDACO del Comune di Bedonia (PR)

p.c. Spett.le ARPA, Servizio Territoriale Distretto di Fidenza (PR)

Io Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il / / \_\_\_\_\_, in qualità  
di \_\_\_\_\_ della (ditta, associazione, etc.) \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
Iscrizione alla CCIAA \_\_\_\_\_ C.F. o P. IVA \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_ ( )  
per l'attivazione di una manifestazione a carattere temporanea  
con sede in \_\_\_\_\_ comune di Bedonia (PR) per il  
periodo dal / / al / / ;

#### RICHIEDO

l'autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea ai sensi dell'art.10 della L.R.n.15/2001. A tal fine dichiaro di non essere in grado di rispettare:

i limiti di rumore

gli orari

di cui alla Tabella \_\_ ( 1 o 2 ) dell'articolo 5 del Regolamento Comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee di cui al paragrafo 2.1.5 delle N.T.A. della Classificazione Acustica Comunale per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da Tecnico competente in acustica ambientale corrispondente ai seguenti requisiti:

- planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le sorgenti sonore e le tecnologie utilizzate e gli orari di utilizzo previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota ottenuti sulla base di dati tecnici disponibili ovvero sulla base di misure sperimentali in condizioni analoghe;
- stima dei livelli sonori attesi nell'ambiente esterno in prossimità dei potenziali ricettori più vicini e dei livelli sonori attesi per l'esposizione del pubblico nonché descrizione degli accorgimenti e delle misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di ridurre l'emissione sonora.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

Bedonia: \_\_ / \_\_ / \_\_

**TABELLA 1 – AREE ADIBITE AD ATTIVITÀ TEMPORANEA**

Aree destinate a manifestazioni con valenza pubblica caratterizzate da grande affluenza (feste popolari, circhi, luna park, ecc ...) e che possono presentare anche diversi punti di immissione le cui localizzazioni, sia in relazione all'ampiezza che alla distanza siano tali da contenere i fenomeni di inquinamento acustico nei limiti sotto indicati. I valori di cui alla presente tabella non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga.

Siti	Affluenza attesa	N° max di gg. per sito	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASmax	Limite per il pubblico LASmax	Limite orario
Aree i) e ii): i) Area San Marco ii) Area Campo Sportivo "Breia"	> 1000	5	-	90	95	108	23:30* 00:30**
(Individuazione geografica ai sensi dell'art.4 c. 1 L. 447/95)	> 200	16	5 h	80	85	108	23:30* 00:30**

\* feriali e festivi \*\* prefestivi

**TABELLA 2 – TUTTE LE ALTRE AREE**

Per le attività al chiuso di cui al punto V (che comunque non devono succedersi con una frequenza superiore a n. 1 alla settimana e n. 3 al mese, oltre alla serata del 31 dicembre) è stabilito un limite massimo in facciata e, anziché la valutazione del valore medio LAeq in facciata, si è deciso di applicare il criterio differenziale diurno (5 dBA), per tutta la durata della manifestazione, misurato presso l'ambiente abitativo maggiormente disturbato dalla stessa (ad esempio l'abitazione posta al piano superiore). \* Ogniqualvolta venga richiesto per le attività all'aperto di cui al punto IV un numero di giornate superiore a quello massimo consentito di n.16 esse vengono a ricadere in tutto e per tutto nella disciplina di cui al punto V.

Tipologia	Affluenza attesa	N° max di gg. per sito	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASmax	Limite per il pubblico LASmax	Limite orario
I. Concerti e manifestazioni all'aperto	> 1000	5 (non consecutivi)	5 h	95	100	108	23:30* 00:30**
II. Concerti e manifestazioni al chiuso in edifici non solidali ad abitazioni	> 200	10	5 h	70	75	102	23:30* 00:30**
III. Concerti e manifestazioni all'aperto	> 200	12	5 h	85	90	108	23:30* 00:30**
IV. Attività musicali all'aperto a supporto di altre attività (ad es. bar)	< 200	16 * (non consecutivi)	5 h	70	75	108	23:30* 00:30**
V. Attività musicali al chiuso * anche a supporto di altre attività (ad es. bar)	< 200	36 (non consecutivi)	5 h	Criterio differenziale in ambiente abitativo = 5dB	65	102	23:30* 00:30**

\* feriali e festivi \*\* prefestivi